



ASSOCIAZIONE
Habitat per l'Autismo
ONLUS

Progetto:

“SCUOLA ATTIVA”

Integrazione scolastica per bambini con disturbo autistico

Organizzazione:

“Habitat per l'Autismo” Onlus

Sede legale:

Vicolo del Vicario, 104

00165 - Roma

Consulenza Scientifica:

Marco de Caris

Referente del progetto:

Giulia de Finis

ANNO SCOLASTICO 08/09

L'Associazione

Habitat per l'Autismo nasce nel luglio 2003 dall'unione tra famiglie di bambini affetti da sindrome di tipo autistico per affrontare serenamente il disagio e ritrovare equilibrio, energia e speranza. *Habitat*, infatti, è inteso come sistema di relazioni per cercare di riconquistare un ruolo attivo nei confronti della terapia e dell'educazione dei bambini autistici, ruolo troppo spesso segnato da frustrazione e senso di inutilità.

Titolo del Progetto

" SCUOLA ATTIVA"

Progetto sperimentale di integrazione scolastica per bambini con disturbo autistico attraverso attività di laboratorio.

Locazione dell'intervento

Scuola dell'infanzia, primaria e secondaria di primo grado di Roma e provincia.

Tipologia di Utenza

Bambini e bambine affetti da disturbi di tipo autistico inseriti nella scuola dell'infanzia, primaria e secondaria di primo grado.

I bambini destinatari dell'intervento verranno individuati in collaborazione con il Servizio Territoriale ASL , in accordo con i referenti scolastici.

L'Autismo viene definito all'interno della categoria diagnostica "Disturbi Generalizzati dello Sviluppo dell'Infanzia e dell'Adolescenza" (cfr. DSM-IV) attraverso i sintomi appartenenti alle seguenti categorie:

- anomalie nell'interazione sociale
- anomalie nella comunicazione
- comportamento, interessi e attività che risultano: ristretti, ripetitivi e stereotipati.

Finalità del Progetto

Integrare il percorso scolastico dei bambini attraverso la strutturazione di attività di laboratorio che possano favorire la socializzazione del bambino con disabilità nel gruppo-classe, fornendo un ulteriore aiuto al personale insegnante e di sostegno. Nell'esperienza acquisita finora, infatti, abbiamo rilevato che il margine di miglioramento dell'integrazione dei bambini autistici nella classe è ampio e dipende in gran parte dalla possibilità di condividere esperienze all'interno del gruppo.

Ottenere un miglioramento complessivo della condizione del bambino in classe, nonché un maggior impatto negli esiti della terapia complessiva.

Programma di attività e metodologia

I bambini che verranno seguiti saranno inseriti in classi diverse. In accordo con la programmazione di ogni singola classe si effettueranno le seguenti attività:

- laboratorio di educazione alla comunicazione (Allegato 1)
- laboratorio di educazione musicale (Allegato 2)
- laboratorio di educazione all'arte (Allegato 3)

Il coordinamento scientifico, composto da: neuropsichiatra del territorio, consulente scientifico e supervisore, valuterà sia le diverse situazioni socio-ambientali che il curriculum clinico del bambino in modo da valorizzare il background terapeutico maturato nei centri specializzati di cura dell'autismo ed integrarne l'esperienza con le attività di laboratorio.

Attività di supporto familiare

Il coordinamento con le famiglie prevede incontri di gruppo mensili con il consulente scientifico/psicologo. Gli incontri saranno concordati di volta in volta ed avranno luogo presso la sede dell'Associazione Habitat per l'Autismo.

Attività di supporto per il personale scolastico

Le insegnanti di ruolo, di sostegno e AEC potranno avvalersi dell'esperienza del gruppo di intervento per migliorare il loro approccio con le difficoltà dei bambini, riconoscendo e prevenendo eventuali emergenze.

Oltre alle figure degli educatori, è prevista la figura di un supervisore che avrà la funzione di delineare gli obiettivi comuni da perseguire attraverso i diversi laboratori. Il supervisore, visionerà analisi funzionale e PEI del bambino in modo da condividere obiettivi e modalità con le insegnanti. Sono previsti, inoltre, incontri di équipe con il consulente scientifico al di fuori del contesto scolastico. In questo modo tutti potranno ottenere le stesse informazioni e le stesse indicazioni di comportamento nei confronti del bambino. Tale operazione consentirà quindi di avere una maggior comprensione delle relazioni inter-scolastiche, sia con i compagni di classe che con il personale insegnante, di sostegno ed AEC. Al fine di migliorare la creatività e il rendimento scolastico.

Risorse professionali

Le figure professionali previste all'interno del progetto sono:

- Psicologo
- Supervisore
- Educatore alla comunicazione
- Educatore all'arte e alla musica

Il Presidente

Orietta Martinelli